



COMUNE DI PRESSANA
PROVINCIA DI VERONA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
(PIAO)
2025 – 2027

Approvato con DGC N. 27 del 25/03/2025

Indice

Premessa

Riferimenti normativi

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2025-2027

Premessa

Le finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Restano esclusi dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare:

il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nello specifico, il comma 1 dell'art. 6 del D. L. 80/2021 prevede espressamente che *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni [...] di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Il piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente; l'ambito di definizione è quello descritto al comma 2 del medesimo articolo 6 del D.L. 80/2021.

Il Comune di Pressana è Ente con meno di 50 dipendenti.

Secondo il metodo di calcolo utilizzato per la compilazione della Tabella 12 del Conto Annuale del personale, alla data del 31/12/2024 il Comune di Pressana conta 7 unità di personale in servizio.

CONTENUTO DEL PIAO

L'art. 6, comma 5, del citato D.L. 9 giugno 2021, n. 80 prevede che, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, siano individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. È stato quindi emanato il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.

L'art. 1 del sopra citato D.M., prevede la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);

- articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

- articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

- articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

- articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive),

precisando, al comma 2, che per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Con riferimento ai Piani richiamati dall'art. 1, comma 1, appare utile precisare che:

- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, l'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera b) del “Regolamento”, è disapplicato a decorrere dall'anno 2020 ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera e) del DL 124/2019, convertito in legge n. 157/2019;

- il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera a) del “Regolamento”, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 del D.L. 80/2021, è stato emanato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", che reca in allegato il c.d. "Piano tipo" nonché una guida alla sua compilazione.

Il predetto D.M. 132/2022 definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e, al fine di adeguare il PIAO alle esigenze delle diverse pubbliche amministrazioni, definisce, altresì, le modalità semplificate per l'adozione dello stesso, da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

L'art. 6 dello stesso Decreto Ministeriale disciplina specificamente il contenuto del PIAO per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, qual è il Comune di Pressana.

In particolare, esse assumono esclusivamente gli obblighi previsti dal medesimo articolo, ossia:

- procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n.190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

- provvedono all'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

- sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'Amministrazione

| Dati identificativi dell'Ente | | | | | | |
|-------------------------------|---|---|------------------------|--|---------------------------------|--|
| Denominazione | Indirizzo | C.F. e Partita IVA | Sindaco Pro tempore | Sito web istituzionale e indirizzo pec | n. abitanti al 31.12.2024 | n. dipendenti a tempo indet. al 31.12.2024 |
| COMUNE DI PRESSANA | Piazza Garibaldi,1 37040 Pressana (VR) | C.F. 00663220234 P.IVA 00663220234 | Marzotto Stefano | www.comunepressana.it protocollo@pec.comune.pressana.vr.it | 2.514 | 7 |

Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

Sottosezione 2.1: Valore pubblico (sezione non obbligatoria per enti con meno di 50 dipendenti)

In questa sottosezione, l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte dei cittadini nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale.

Il Comune di Pressana non ha l'obbligo di compilare questa sezione, ciononostante nel Documento Unico di programmazione (DUP) 2025 – 2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 25.02.2025, sono esplicitati:

- gli indirizzi e obiettivi strategici dell'amministrazione;
- gli obiettivi operativi collegati alle missioni istituzionali e al bilancio;
- gli indirizzi e la strategia di accrescimento o creazione di valore pubblico collegati agli obiettivi strategici del DUP;
- gli obiettivi del PNRR relativamente alla Digitalizzazione;

Sottosezione 2.2: Performance (sezione non obbligatoria per enti con meno di 50 dipendenti)

Questo ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzato alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Le indicazioni contenute nello "Schema tipo" del PIAO non prevedono l'obbligatorietà della sezione relativa alla Performance per gli Enti con meno di 50 dipendenti, ma per effettuare efficacemente una programmazione pluriennale collegata al bilancio, è necessario poter disporre di un piano della performance (pur semplificato) che contenga almeno gli obiettivi operativi ed esecutivi solitamente raccolti all'interno del Piano esecutivo di gestione o nel Piano degli obiettivi.

Per tale motivazione l'ente con deliberazione di Giunta comunale adottata nella seduta odierna ha provveduto ad approvare il Piano della Performance 2025 – 2027.

Per quanto attiene alla Performance, l'Ente, ai sensi dell'articolo del D. Lgs. 150/2009, con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 14/05/2019 ha approvato, il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, documento chiave per la determinazione di fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, ma anche le modalità di raccordo e di integrazione tra i sistemi di controllo esistenti e documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 - 2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale numero 20 del 30.03.2021 e inserito successivamente nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta numero 58 del 29 Novembre 2022. Con deliberazione di Giunta Comunale N. 4 del 31.01.2023 il medesimo piano è stato confermato. Con delibera di Giunta Comunale N. 10 del 30.01.2024 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2024-2026

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero 7 del 17 gennaio 2023, al paragrafo 10.1.2 prevede "La conferma, nel triennio, della programmazione dell'anno precedente". Ovvero che, le "amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione", tali evenienze sono quelle riportate nel successivo elenco. "Nell'atto di conferma o di nuova adozione occorre dare conto, rispettivamente, che non siano intervenuti i fattori indicati" "ovvero che siano intervenuti e su che cosa si è inciso in modo particolare nel nuovo atto di programmazione".

Pertanto, dato atto che nel Comune di Pressana:

non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;

non sono stati modificati gli obiettivi strategici;

non sono state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

è stato approvato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026.

A fronte delle semplificazioni introdotte, l'Autorità ritiene che anche le amministrazioni con meno di 50 dipendenti siano tenute a incrementare il monitoraggio. Per questi enti, anzi, il rafforzamento del monitoraggio non comporta un onere aggiuntivo bensì, nel compensare le semplificazioni nell'attività di pianificazione delle misure, garantisce effettività e sostenibilità al sistema di prevenzione.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'Ente ha adottato un nuovo strumento di programmazione per il triennio 2024-2026, che è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 30/01/2024 contenente la mappatura dei processi a rischio e relative misure; la relazione RPCT 2023; la tabella elenco obblighi di pubblicazione; gli atti e documenti da pubblicare in amministrazione trasparenza – sottosezione bandi di gara e contratti di cui all'allegato 1) delibera anac 264 del 20.06.2023.

Si rinvia, pertanto, espressamente ed integralmente al contenuto dei sopraccitati provvedimenti, e specificamente al provvedimento che approva il PTPC 2024-2026 nonché alle rispettive modificazioni, variazioni o integrazioni che dovessero essere deliberate nel corso dell'esercizio, che si intendono recepite nel presente PIANO.

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

Sotto Sezione 3.1: Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'ente e l'organigramma sono stati definiti con deliberazione di Giunta comunale N. 43 del 13.07.2021 "Determinazione nuova struttura organizzativa del Comune dal 01.09.2021"

Di seguito viene riportato l'attuale organigramma



ORGANIGRAMMA COMUNE DI PRESSANA

| SEGRETARIO COMUNALE | | |
|--|---|---|
| AREA AFFARI GENERALI DEMOGRAFICI | AREA CONTABILE | AREA TECNICA |
| RESPONSABILE a tempo pieno | RESPONSABILE a tempo pieno | RESPONSABILE a tempo pieno |
| Funzionario elevata qualificazione (ex Cat.D) | Funzionario elevata qualificazione (ex Cat. D) | Funzionario elevata qualificazione (ex Cat. D) |
| Istruttore (ex Cat.C) | | Istruttore (ex Cat. C) |
| | | Operatore esperto (ex Cat. B) |
| | | Operatore esperto (ex Cat.B) |

Sotto Sezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono riportati strategia e obiettivi di sviluppo dei modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, come il lavoro agile o il telelavoro, adottati dall'amministrazione e coerenti con gli istituti in materia stabiliti dalla Contrattazione Collettiva Nazionale.

In particolare:

- a) le misure abilitanti in termini organizzativi, di piattaforme tecnologiche e di competenze professionali;
- b) gli obiettivi connessi alla prestazione resa in lavoro agile con specifico riferimento alla performance individuale;
- c) il contributo connesso al miglioramento della performance organizzativa di Ente e di struttura organizzativa;

L'Ente ha definito le linee guida per lo svolgimento del lavoro agile con delibera di Giunta Comunale N. 72 del 07.12.2021 "Linee guida per l'autorizzazione allo svolgimento del lavoro agile" individuando le attività lavorative indefferibili che devono essere rese in presenza dal personale comunale e le condizioni per definire l'accordo individuale per la prestazione in lavoro agile. L'istituto rimane comunque regolato dalla vigente normativa in materia ed eventuali successive modificazioni.

Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

Elemento fondamentale e pertanto obbligatorio anche per le amministrazioni minori, è l'inserimento nel PIAO del Piano triennale dei fabbisogni di personale che rappresenta il più rilevante strumento di gestione del capitale umano e al quale sono legati diversi adempimenti per tutte le amministrazioni.

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al Piano Triennale Fabbisogni del Personale e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

Si evidenzia che a decorrere dal 01.04.2023 è entrato in vigore il nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL 16/11/2022: pertanto con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 04.04.2023 si sono approvati i nuovi profili professionali: Area Operatori, Area degli Operatori esperti, Area degli Istruttori e Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione.

Gli elementi della sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni di personale sono:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi si accompagna la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;
- Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di:

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree,

b) modifica del personale in termini di livello / inquadramento;

- Strategia di copertura del fabbisogno: questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

a) soluzioni interne all'amministrazione con mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti o meccanismi di progressione di carriera interni;

b) soluzioni esterne all'amministrazione con mobilità esterna in uscita o entrata e altre forme di assegnazione temporanea di personale tra Pubbliche Amministrazioni (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);

c) ricorso a forme flessibili di lavoro;

d) concorsi;

e) stabilizzazioni;

- Formazione del personale: le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale.

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale N. 8 del 28.01.2025 ad oggetto "Piano triennale di fabbisogni del personale per il triennio 2025-2027 – Dotazione organica - Verifica eccedenze." corredata del parere con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020, asseverando contestualmente il mantenimento degli equilibri di bilancio, ha approvato la programmazione dei fabbisogni del personale.

Per il triennio 2025-2027 è previsto:

- per il 2025 l'assunzione di nr. 1 dipendente a tempo pieno e indeterminato, con profilo Operatore Esperto - Settore Area Tecnica, in sostituzione del dipendente di pari qualifica in uscita per pensionamento.

- per il 2026 l'assunzione di n. 1 dipendente a tempo pieno ed indeterminato profilo Area degli Istruttori, Settore Area affari Generale, in sostituzione del dipendente di pari qualifica, che cesserà dal servizio per pensionamento;

- per il 2027 – nessuna assunzione di personale.

Con delibera di Giunta Comunale N. 7 del 28.01.2025 l'Ente ha approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2025-2027.

Il Comune di Pressana cura la formazione del personale al fine di garantire l'accrescimento e lo sviluppo professionale dei dipendenti necessario al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi alla cittadinanza. Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume una rilevanza strategica come strumento di innovazione e di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione.

La formazione è uno strumento che consente ai dipendenti di sviluppare la crescita professionale nel rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione.

L'ente si avvale di iniziative di formazione a titolo gratuito offerte da enti e associazioni quali IFEL, ASMEL, Anci, Regione Veneto, Provincia di Verona, ecc. oltre a processi di aggiornamento e/o formazione relativi alle procedure utilizzate per lo svolgimento delle attività proprie degli uffici svolti dalla software house.

La formazione a distanza rimane la modalità più frequente di erogazione dei corsi anche per l'economicità della stessa, non precludendo la formazione in aula sempre comunque in un'ottica del contenimento dei costi.